

RICHIESTA APERTURA TAVOLO TECNICO DI CONFRONTO SULLA PROMOZIONE
FER TERMICHE – RAFFRESCAMENTO - INTERVENTI EFFICIENZA ENERGETICA

Milano 28 Giugno 2012

Premessa

Il presente documento ha la finalità di illustrare brevemente le potenzialità delle rinnovabili termiche e dell'efficienza energetica per un supporto alle misure che il Governo sta mettendo in atto per la crescita e l'equità in detto settore.

Rimuovere gli ostacoli strutturali, come espresso nell'agenda delle priorità politiche dal Presidente del Consiglio prof. Mario Monti, significa per noi operatori del mercato delle fonti rinnovabili termiche, poter contare su norme certe e stabili nel lungo periodo che promuovano investimenti nazionali ed esteri eliminando e/o riducendo chiusure corporative a costi contenuti.

Nonostante il forte potenziale di questa filiera in termini occupazionali ed economici, ma anche ambientali, il prolungamento dei tempi di attesa alla emanazione dei decreti attuativi e delle misure correlate, la mancata sinergia dei Dicasteri competenti, in particolare dello Sviluppo Economico, Agricoltura e Foreste ed Ambiente e Territorio, con visione condivisa ed unitaria delle varie problematiche e delle loro soluzioni, stanno seriamente penalizzando lo sviluppo di medio-lungo periodo di questo settore d'avanguardia.

Riconosciamo il principio espresso dal Governo che "un ritorno credibile a più alti tassi di crescita deve basarsi su misure volte ad innalzare la produttività dei fattori", nella politica energetica si riflette nella scelta di puntare e promuovere tecnologie rinnovabili e che, a parità di investimento, producono maggiori effetti occupazionali.

E lo sviluppo delle fonti rinnovabili per la produzione di energia termica, intrinsecamente legate al corrispondente incremento dell'efficienza energetica, vanno esattamente in detta direzione.

Peraltro, un maggior ricorso all'efficienza energetica e all'utilizzo delle fonti rinnovabili per la produzione di energia termica potrebbe vedere l'Italia giocare un ruolo importante anche in termini di *export*, dato che nel nostro Paese lo sviluppo industriale in detti settori è notevolmente avanzato.

L'AEEG (allegato A Delibera 182/2012/I/FER) ha pure rappresentato i "costi sistema" ricordando che per la produzione di 1 Tep i costi corrispondenti annui sono:

- Energia elettrica da FER	930 €
- Energia elettrica da fotovoltaico	3.500 €
- Energia Termica da FER	350 €
- Interventi di efficienza energetica	100 €

Il potenziale delle rinnovabili termiche e dell'efficienza

La produzione di calore/raffrescamento da FER soddisfa una domanda puntuale di energia del cliente finale.

Questa peculiarità rispetto all'energia elettrica, condiziona la competitività e la relativa possibilità di diffusione di ogni singola tecnologia in funzione dell'analisi della variabile climatica, della disponibilità a

livello locale di risorse naturali, della dotazione infrastrutturale, della struttura edilizia e urbanistica relativi alla domanda aggregata e da innumerevoli altri fattori.

Ne risulta quindi una straordinaria ricchezza tecnologica e applicativa delle Fer termiche in stretta simbiosi con interventi di efficientamento energetico.

Nel settore del riscaldamento e raffrescamento le soluzioni che impiegano fonti rinnovabili possono essere abbinate a tecnologie finalizzate ad incrementare l'efficienza; basti pensare al teleriscaldamento alimentato da innumerevoli fonti, alle pompe di calore, al solare termico, alla geotermia all'uso del biogas o del biometano.

Il mix tra la componente rinnovabile e d'efficienza energetica è perciò una delle variabili che determina la validità dell'iniziativa dal punto di vista ambientale, la convenienza economica e di filiera degli impianti realizzabili.

Questi aspetti comportano la necessità di "ragionare" in un'ottica di sistema, i cui effetti diretti riguardano da un lato, la diminuzione del consumo di energia primaria e, dall'altro, la prevalenza dell'impiego delle innumerevoli fonti rinnovabili per la produzione di energia termica e di raffrescamento, se poi si associa, dove possibile e conveniente, la cogenerazione di energia elettrica e termica si può ulteriormente incrementare la convenienza globale.

Il PAN 2010 riporta consumi di rinnovabili termiche al 2009 per 3,88 Mtep con un contributo del 34% rispetto al totale delle rinnovabili per il raggiungimento complessivo degli obiettivi previsti.

Secondo studi e valutazioni fatte dagli operatori del settore, i consumi iniziali sono fortemente sottostimati rispetto alla realtà per almeno 5 Mtep, a causa in particolare della mancata imputazione della legna da ardere in autoconsumo in usi civili da parte dei privati in piccole stufe e caldaie.

Come già considerato nei conteggi fatti da Francia e Germania nelle loro rendicontazioni, l'Italia dovrà provvedere ad aggiornare entro il 2012 gli obiettivi definiti dal PAN 2009 valutando opportunamente i valori di cui all'indicazione precedentemente indicata.

Prospetto di raffronto:	PAN 2010	PAN 2020	CARTE 2010	CARTE 2020
(Valori espressi in Mtep)				
- Biomasse	2,24	5,7	7,9	10,9
- Pompe di calore	1,27	2,9	1,27	5,3
- Geotermia*	0,26	0,3	0,23	0,9
- Solare termico	0,11	1,6	0,11	2,4
TOTALE	3,88	10,5	9,5	19,5
- Di cui teleriscaldamento				
	0,14	0,9	0,14	2,9

*escluso calore geotermico a bassa temperatura nelle applicazioni di pompe di calore

L'agricoltura, attraverso il recupero energetico dei residui delle proprie attività e dei reflui zootecnici, e la crescita delle attività agroforestali, è il primo settore che può non solo ambire all'autosufficienza energetica mediante rinnovabili nei propri consumi per riscaldamento/raffrescamento ma anche supportare fortemente detto sviluppo in ambito nazionale in altri settori.

Il raggiungimento di 19,5 Mtep di rinnovabili termiche a partire dalla situazione effettiva attuale richiederebbe un tasso annuo di incremento dell'energia termica prodotta con fonti rinnovabili del 7,5% sino al 2020.

Secondo le indicazioni del dlgs 28/2011, che prevede una promozione dell'efficienza energetica e delle rinnovabili termiche secondo una logica di integrazione degli interventi, è fondamentale definire una strategia, che permetta anche di raggiungere l'obiettivo come indicato di 12,6 Mtep di risparmio sui consumi finali lordi.

Secondo C.A.R.T.E., anche l'obiettivo sull'efficienza è sottostimato; basti pensare, ad esempio, al target attribuito al teleriscaldamento, che è di 0,9 Mtep secondo il PAN e 2,9 Mtep per gli operatori.

2 Mtep di energia primaria risparmiata equivarrebbero solo per il teleriscaldamento a 8.200.000 ton di CO2 evitate (fonte CESI-AIRU).

In quest'ottica, l'approvazione del 15 giugno del testo provvisorio della Direttiva EU sull'efficienza energetica spinge gli Stati Membri ad attuare provvedimenti di breve periodo, introducendo una serie di misure obbligatorie per il miglioramento dell'efficienza energetica stessa del 20% al 2020.

In particolare l'accordo prevede una serie di obblighi per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici che dovranno essere ristrutturati a un ritmo del 3% annuo della superficie totale.

Un approccio unitario e condiviso: Il coordinamento C.A.R.T.E.

La visione di "sistema" è un obiettivo che il Coordinamento delle Associazioni delle Rinnovabili Termiche e l'Efficienza energetica (C.A.R.T.E.) ha deciso di promuovere in considerazione della complessità e della specificità delle varie filiere correlate alle FER termiche e all'efficienza che riguardano direttamente altri settori strategici della nostra economia, quali: agricoltura e foreste, gestione delle risorse naturali, edilizia, settore manifatturiero, ricerca scientifica.

In C.A.R.T.E. hanno attualmente aderito le seguenti Associazioni rappresentando innumerevoli settori comunque legati al valore termico del prodotto realizzato.

Si ritiene opportuno rappresentare anche l'importante rapporto di filiera esistente fra alcune delle Associazioni con notevoli ed importanti ricadute che iniziando dal territorio e dall'ambiente, passando all'industria ed all'occupazione arrivano ai singoli cittadini quali utilizzatori finali del prodotto.

Brevemente indichiamo gli aderenti al Coordinamento con le relative specificità:

ELENCO ASSOCIAZIONI di impresa:

AIRU "Associazione Italiana Riscaldamento Urbano" nata nel 1982 senza scopi di lucro, ha le finalità di promuovere e divulgare l'applicazione e l'innovazione dell'impiantistica energetica territoriale, nel settore dei sistemi di riscaldamento urbano e derivati (*district heating and cooling*).

ANEST "Associazione Nazionale Energia Solare Termodinamico" dal 2009 riunisce imprese italiane interessate allo sviluppo nel nostro Paese del mercato del Solare Termodinamico (*CSP, Concentrating Solar Power*) per la produzione di energia termica ed elettrica.

ANFUS "Associazione Nazionale Fumisti Spazzacamini" costituita nel 1992 rappresenta i fumisti posatori e/o costruttori di caminetti, termocamini, stufe, gli spazzacamini manutentori e verificatori di impianti fumari. Direttamente coinvolta nella filiera biomassa-energia.

ASSOCIAZIONE REGIONALE CONSORZI FORESTALI LOMBARDI riunisce 25 Consorzi per la difesa del territorio dal dissesto idrogeologico, l'incremento e la valorizzazione delle risorse forestali, il turismo. Il legname non d'opera (circa 30% del totale) derivante dalla manutenzione del bosco è impiegato a fini energetici.

COAER “Associazione Costruttori Apparecchiature e Impianti per Climatizzazione” costituitasi nel 1964 come Unione tra i costruttori nazionali di apparecchiature ed impianti per la climatizzazione a ciclo annuale si è trasformata in Associazione nel 1992. Attiva nella promozione e diffusione delle pompe di calore.

CONSORZIO GEO HP “Conorzio Italiano per la Geotermia” riunisce dal 2011 aziende che appartengono alle diverse fasi della filiera di un impianto geotermico. Obiettivo del consorzio: promuovere la tecnologia delle pompe di calore geotermiche sul territorio nazionale.

DAEL “Conorzio Distretto Agro energetico Lombardo” riunisce 81 soci operanti nelle filiera biomassa-energia. Realizza progetti di ricerca applicata per ottimizzare i processi agro-energetici e produttivi nelle diverse caratterizzazioni della filiera: biogas, teleriscaldamento, biocarburanti, biometano.

ENERGY CLUSTER aggrega imprese lombarde che costruiscono e forniscono, o contribuiscono a fornire prodotti e servizi per la generazione e la distribuzione dell’energia (elettrica e/o termica), con una specifica attenzione alle energie rinnovabili e all’efficienza energetica; il cluster opera nella logica della *triple helix* (imprese, ricerca istituzioni) e partecipa a ICN (*International Cleantech Network*)

FIPER “Federazione Italiana Produttori Energia da Fonti Rinnovabili” costituitasi nel 2001 riunisce 78 impianti di teleriscaldamento a biomasse legnose vergini situati principalmente in ambito montano. Dal 2009 rappresenta anche i piccoli produttori di biogas agricolo, con un’attenzione particolare alla filiera del biogas-biometano.

GRUPPO CLIMA POMPE DI CALORE-CECED rappresenta i produttori di apparecchi per la climatizzazione dell’aria, per abitazioni e uffici, con potenze inferiori ai 12 kW ed il settore degli scaldacqua elettrici a pompa di calore. L’Italia mantiene un ruolo di leadership nelle tecnologie applicative, nella progettazione e nel design delle macchine.

GRUPPO UNICALOR-CECED è costituito da produttori di apparecchi domestici a biomassa, in particolare caminetti, termo-camini e stufe a combustione solida. L’industria è impegnata nella progettazione e nella commercializzazione di apparecchi ad alta efficienza. La quota di produzione esportata è pari al 35%, in significativa crescita negli ultimi anni.

Q-RAD “Conorzio Italiano Produttori di Sistemi Radianti di Qualità” riunisce le più importanti aziende impegnate nel settore del riscaldamento/raffrescamento radiante operanti sul territorio italiano. Questa tecnologia si abbina ai generatori di energia ad alta efficienza.

UNIONE ENERGIA ALTO ADIGE riunisce 240 produttori di energia da fonti rinnovabili ed efficienza energetica. Rappresenta i produttori di energia elettrica, termica, efficienza e mobilità sostenibile, in un approccio integrato.

UGI “Unione Geotermica italiana” promuove l'utilizzazione dell'energia geotermica e lo sviluppo del calore naturale in tutte le sue forme di applicazione, dalla produzione di energia elettrica agli usi plurimi diretti sul territorio nazionale.

ELENCO ASSOCIAZIONI DI RICERCA- AMBIENTALISTE- COMUNI

AMICI DELLA TERRA: è un’associazione ambientalista attiva in Italia dal 1978. E’ impegnata in particolare nella promozione delle FER termiche e dell’efficienza energetica con la campagna

“Efficienza Italia” e con l’organizzazione delle Conferenze Nazionali sulle FER termiche e sull’efficienza energetica, giunte entrambe alla loro terza edizione.

FUSPA: Scuola Nazionale Fumisti Installatori impianti a biomasse e Spazzacamini manutentori e verificatori” impegnata nella formazione e aggiornamento tecnico riguardante: installazione generatori alimentati a combustibile solido e manutenzione impianti fumari.

ITABIA “Italian Biomass Association” dal 1985 opera nel settore della bioenergia con lo scopo di aggregare esperienze, promuovere ricerca e sviluppo, orientare e supportare la programmazione, assistere la nascita di iniziative territoriali.

UNIONE COMUNI VALDARNO VALDISIEVE rappresenta la prima esperienza in Italia della “Foresta Modello”, un percorso permanente a partecipazione volontaria di Soggetti ed Organismi che, per un territorio forestale definito, condividendo le varie esperienze e confrontando le diverse esigenze, adottano scelte comuni per un’efficiente/efficace economia del bosco.

Obiettivo ambizioso di questo coordinamento, attivando sinergie di idee e iniziative e collaborazioni operative è raggiungere importanti traguardi in ambito energetico, con effetti importanti in termini di occupazione, attività industriale, salvaguardia del territorio e dell’ambiente e ricadute positive sulle comunità coinvolte.

A tal fine, il coordinamento C.A.R.T.E. si propone quale interlocutore del comparto delle FER termiche ed efficienza per facilitare la messa a punto di un **tavolo tecnico permanente con i Ministeri competenti** che promuova con incisività ed efficacia una strategia di intervento per lo sviluppo delle FER termiche e dell’efficienza in tempi rapidi.

Obiettivo del Tavolo Tecnico MISE – MIPAAF – MATTM - CARTE

La proposta che avanziamo di istituire un tavolo tecnico permanente tra il MISE - Mattm – Mipaaf e C.A.R.T.E. ha l’obiettivo di facilitare il confronto tra gli operatori dei vari settori coinvolti, con l’apporto della relativa esperienza di settore, e l’alterego decisionale, per favorire la messa a punto di una strategia di intervento di breve periodo (obiettivo 20 20 20), con una visione però già proiettata alla *Roadmap 2050*, che prevede il raggiungimento dell’80% di energia prodotta da FER nel mercato europeo.

A tal fine, è indispensabile che il governo si impegni da subito nella definizione di norme legislative e tecniche chiare e stabili nel tempo, accompagnate da misure di sostegno puntuali (non necessariamente solo economiche), per accelerare la penetrazione delle tecnologie FER termiche/efficienza nel mercato.

La nuova *policy* dovrà tener conto che, nei consumi per il riscaldamento/raffrescamento sono prevalentemente le decisioni dei singoli attori della domanda, ossia famiglie ed imprese, a determinare la penetrazione delle FER, anche sulla base degli effetti indiretti che una tecnologia può garantire in termini occupazionali ed ambientali in un dato territorio.

Per questa ragione ci è sembrato importante coinvolgere all’interno di C.A.R.T.E., associazioni che lavorano per promuovere interventi a basso impatto ambientale (associazione nazionale fumisti spazzacamini, Funspa, Amici della Terra, consorzi forestali) e che provvedono a informare/comunicare il costo/opportunità delle FER termiche ed efficienza al largo pubblico.

Il coinvolgimento congiunto dei rappresentanti dei 3 Ministeri è indispensabile e fondamentale per identificare “di concerto” i costi/benefici di una data tecnologia in termini energetici, di indotto agricolo/forestale/industriale, di riduzione delle emissioni.

Favorire la penetrazione delle FER termiche significa anche incoraggiare la “coerenza” e sinergia tra i provvedimenti e le responsabilità dei tre ministeri competenti.

Questo ultimo aspetto vale tanto quanto, e forse anche di più, delle misure di incentivazione economiche!

La strategia per la promozione dell’efficienza energetica e delle rinnovabili termiche non si esaurisce con la messa a punto del decreto sulle FER termiche.

Anzi, è fondamentale che le azioni di intervento a cui fa riferimento il Decreto 28/2011 sulla promozione delle FER termiche ed efficienza vengano promosse congiuntamente, soprattutto perché sono rivolte a differenti usi finali.

A tal fine C.A.R.T.E. propone di avviare in tempi brevi il tavolo tecnico con i tre ministeri incaricati per aprire un confronto rispetto agli interventi proposti nel decreto 28/2011, oggetto di prossima attuazione normativa; in particolare ma non esaustivo:

- 1) Applicazione della procedura abilitativa semplificata (PAS) per geotermia o sonde geotermiche (art. 6);
- 2) Obbligo di rinnovabili negli edifici nuovi e negli edifici esistenti sottoposti a ristrutturazioni rilevanti (art. 11);
- 3) Misure di semplificazione iter amministrativi (art.12);
- 4) Interventi di piccole dimensioni: incentivi in conto energia rinnovabile per usi termici o in conto risparmio energetico per interventi di incremento dell’efficienza energetica (art.28);
- 5) Interventi di produzione di energia termica o di incremento dell’efficienza energetica diversi da quelli di piccole dimensioni: titoli di efficienza energetica come da riforma del meccanismo (art. 29);
- 6) Incentivo per il biometano immesso nella rete del gas naturale (art.21);
- 7) Avvio Fondo di garanzia e criteri a sostegno (TEE) delle reti di teleriscaldamento (art.22);
- 8) Avvio Fondo per interventi a favore dello sviluppo tecnologico ed industriale e ricerca (art.32)

A partire dai stringenti vincoli di Bilancio, proponiamo di analizzare contemporaneamente una serie di misure a “costo zero” che avrebbero un impatto significativo per il comparto; segnaliamo a titolo di esemplificativo:

- Richiesta di vincoli di progetto agli edifici (sia pubblici che privati) per l’utilizzo di temperature dell’acqua nella distribuzione negli impianti interni non più elevate di 40/50°C.
- Richiesta di vincoli di progetto agli edifici (sia pubblici che privati) per l'utilizzo, in fase di raffrescamento, di una temperatura di mandata minima di 10°C per la parte sensibile.
- Definizione giuridica del servizio di teleriscaldamento (Servizio pubblico locale o attività privata di interesse pubblico).
- Definizione nella normativa delle potature del verde urbano (rifiuto o combustibile).
- Ridefinizione della struttura tariffaria per i consumi delle pompe di calore riconoscendo l’uso efficiente dell’energia elettrica.
- Caratterizzazione del digestato quale fertilizzante.

Azioni che richiedono esclusivamente un intervento normativo *ex novo*, o puntuali modifiche alla normativa vigente senza ulteriori costi aggiunti ma anzi con benefici economici per le comunità. (Vedasi ad esempio, l’utilizzo delle potature del verde urbano quale combustibile, invece di rifiuto, evitando alti costi di smaltimento).

Sarà inoltre soggetto di interesse del tavolo, verificare le sinergie possibili tra differenti strumenti di supporto non direttamente attinenti alla produzione di energia, i cui effetti, tuttavia, si ripercuotono sulla produzione di energia da fonte rinnovabile.

In particolare per la filiera biomassa-energia, è auspicabile che il nuovo Piano di Sviluppo Rurale 2013-2017 preveda misure specifiche per la manutenzione forestale, le coltivazioni energetiche, la produzione di sottoprodotti di origine agricola e animale a fini energetici.

sa Filippini

Giovanni Paoletti

Vito Pignatelli

Alessandro Manni

Il Ministero dell'Ambiente, invece, potrebbe destinare parte dei fondi destinati alla prevenzione dei rischi idrogeologici alla manutenzione del territorio, che prevede tra le diverse attività anche la gestione del patrimonio boschivo italiano.

Ci riserviamo di trasmettere in seguito documentazione ed osservazioni puntuali inerenti ad ogni singola fonte considerata.

Del Coordinamento delle Associazioni delle Rinnovabili Termiche e dell'Efficienza energetica (C.A.R.T.E.) hanno aderito i seguenti presidenti:



Con il supporto di:

